La storia

CARLO FRANCESCO CONTI
AGLIANO TERME

La vita del capo Sioux ospite di Danilo Sacco cantante dei Nomadi

Un "Tipì" in Monferrato per Orso Corno Cavo

Da qualche giorno c'è un «tipì», la tenda conica dei nativi americani, nel cuore del Monferrato. È la casa di Danilo Sacco, cantante dei Nomadi, ad Agliano Terme, che fino a venerdì ospiterà il capo Lakota (Sioux) Duane Orso Corno Cavo.

In questi giorni nella casa c'è un gran via vai di amici, gente che vuole incontrare il capo indiano, stringergli la mano, portargli un dono. Perchè è un'emozione incontrare una figura spirituale di una civiltà a rischio d'estinzione, un uomo che tramanda una saggezza antica, conservando la pipa sacra della famiglia e conducendo la Danza del sole.

Una sera, in una sala dove campeggia un quadro che ritrae una carovana di pionieri, si forma un cerchio, proprio come nel «tipì». C'è chi decide di sedersi a terra a gambe incrociate. Manca solo la pipa. Ma per Orso Corno Cavo non è importante. Con gli occhi che volano sulle praterie, comincia il suo racconto. Al fianco ha la moglie Elsie, che silenziosa intreccia piccoli «acchiappasogni».

Dapprima capo Orso parla nella lingua Lakota, suoni dolci, armoniosi. «I miei - spiega - mi hanno insegnato che se devi parlare con il cuore, devi farlo in Lakota. Poi usa il cuore e la mente, perchè insieme danno buone parole, la verità. E se farai sentire bene gli altri, quel bene ti ritornerà». Arde un fuoco in mezzo a quel cerchio, è l'amicizia che cancella ogni distanza. Così capo Orso apre il suo cuore e racconta la sua vita: «Quando sono tornato dal Viet Nam c'era molta rabbia e risentimento nella riserva. I neri avevano appena concluso le loro lotte per i diritti, così ci siamo mossi noi. Tirammo fuori tutti i trattati che non erano stati rispettati. Con il Viet Nam gli Stati Uniti avevano avuto una nuova Wounded Knee. L'Indian movement scese in campo e l'esercito lo circondò. Io all'epoca ero nell'esercito. Mi chiesi: "Dove devo stare? sono Lakota o americano"? Decisi di lasciare l'esercito, però mi catturarono, più volte. Tornai in libertà grazie al Watergate. Nixon se ne andò e con l'arrivo di Ford ci fu l'amnistia. Mi dissero che non avrei mai più lavorato per il governo. Meglio così».

Orso Corno Cavo, poco più che ventenne, però si trovò in crisi. «In Viet Nam ho conosciuto alcol e droga e in più stavo dalla parte sbagliata. Non sapevo che cosa fare. Così sono andato dall'Uomo Medicina, Joe, che mi curò. Volevo pagarlo, ma lui mi disse che non avrei potuto mai farlo con qualcosa di materiale. "Se vuoi farlo - mi disse - onora la Creazione". Così l'ho seguito su una collina e ho costruito un altare. Rimasi lì, da solo per tre giorni e tre notti, senza mangiare né bere. Sentivo ululare il coyote, così, tra paura e dubbi, presi a cantare e urlare più forte di lui. Dopo tre giorni avevo fame e sete, ma non veniva ancora nessuno, né l'uomo medicina, né un animale, che mi avrebbe parlato dei miei sogni, delle mie visioni. Non arrivò nessuno, ma rividi tutta la mia vita davanti a me. Il terzo giorno, all'alba cantai la canzone della Stella del mattino. Mentre spuntava il sole mi misi a piangere, e forse piansi tutto il giorno. Prima di lasciare la collina dovevo prendere una decisione. Decisi di dimenticare i massacri, le atrocità nostre e dei bianchi, tutto. Ecco perchè oggi non ho paura di dire che cosa c'è nel mio cuore». E prosegue: «La quarta notte ricordai di un bianco, scultore, con cui avevo parlato della mia famiglia e del fatto che non avessimo più la nostra pipa sacra. Così una sera andammo a trovare il capo del villaggio. Lui mi consegnò la pipa, conservata per tanto tempo. Fu un'emozione enorme. A mezzanotte andai a svegliare l'Uomo Medicina, che non fu per nulla sorpreso, e cominciai subito i rituali di purificazione. Volli restare con lui sette anni per imparare la sua arte. Sono stato molto fortunato a incontrarlo. L'unica altra persona in cui ho visto la stessa forza negli occhi e lo stesso sguardo di pace è stato Giovanni Paolo II».

Chi è

Guida spirituale e docente universitario

Capo Orso Corno Cavo (nella foto in alto con la moglie Elsie) è discendente di quarta generazione di un grande capo della nazione Siciangu dei Lakota. Ha 62 anni e insegna lingua e filosofia Lakota all'Università Sinte Gleska a Rosebud (la moglie è bibliotecaria), che conta oltre un migliaio di iscritti. «Ma -ammette - quelli di noi che parlano la nostra lingua sono il 18%. E solo il 40 % parla qualcosa che gli assomiglia». Lo zio gli ha affidato l'incarico di guidare la Danza del Sole (un potente rituale di purificazione). «Ogni anno i partecipanti aumentano. È un segno di speranza».

In breve

Asti
Gli «open school» al Monti e al Giobert

In vista delle preiscrizioni alle scuole superiori, sono in programma altre giornate di «Porte aperte» in due istituti superiori di Asti. L'istituto «Monti» (liceo scientifico tecnologico, liceo linguistico, psicopedagogico e sociale) sarà aperto alle visite di genitori e studenti sabato dalle 11 alle 13. Anche al «Giobert» per ragionieri e geometri si ripete la giornata di «Open school», sempre sabato, dalle 15 alle 16,30. [C. CA.]

Asti
Iscrizioni aperte alla materna

Sono aperte le iscrizioni alla scuola materna «Regina Margherita» di via Bocca 1: ci sono posti disponibili sia nella sezione Primavera, destinata a bambini che compiono i 2 anni entro il 31 gennaio 2009, sia nelle quattro sezioni regolari, per bambini dai 3 ai 5 anni. Per il prossimo anno scolastico (2008/09), l'asilo Regina Margherita cerca inoltre ragazze interessate a svolgere il Servizio civile volontario. Info: 0141. 592045. [C. CA.]

Asti
Un seminario sull'autostima

Sarà presentato stasera alle 21 al Centro San Secondo il seminario «Il potere in te» organizzato dall'associazione «La via di casa». Si svolgerà il 26 e 27 gennaio al Centro in via Carducci 24. Il corso sarà tenuto da Marzia Righetti e Marco Lotti. Info: 347/12.58.172. [C. CA.]

gli Agenti Sna informano gli Agenti Sna informano gli Agenti Sna informano gli Agenti Sna informano

Informazione pubblicitaria
Prossimo appunt.: mercoledì 23/01

Contrassegno esposto non leggibile: cosa fare per non incorrere in sanzione

Secondo il Codice della Strada, in caso di esposizione del contrassegno non leggibile, equivale alla mancata esposizione del documento, con tutte le conseguenze previste.
Vediamo insieme perché e che cosa è possibile fare per evitare di incorrere in una sanzione.
Il contrassegno di assicurazione è il "tagliando" di forma quadrata che si espone sul parabrezza dell'auto per attestare di essere in regola con l'obbligo di assicurazione per la Responsabilità Civile. Può capitare che questo prezioso pezzo di carta si deteriori e non sia più leggibile, ad esempio perché l'auto resta parcheggiata al sole e, a poco a poco, la stampa sbiadisce. Questo caso è equiparato alla mancata esposizione del contrassegno: lo ha stabilito una sentenza dalla Corte di Cassazione (n. 18109 del 12 settembre 2005).
Infatti, un contrassegno illeggibile impedisce agli organi accertatori (ad es. Polizia Stradale o Carabinieri) di verificare la posizione assicurativa del veicolo.
L'art. 181 del Codice della Strada prevede in questo caso una multa da euro 22,00 a euro 88,00.
Art. 181. Esposizione dei contrassegni per la circolazione.
1. È fatto obbligo di esporre sugli autoveicoli e motoveicoli, esclusi i motocicli, nella parte anteriore o sul vetro parabrezza, il contrassegno attestante il pagamento della tassa automobilistica e quello relativo all'assicurazione obbligatoria.
2. I conducenti di motocicli e ciclomotori sono esonerati dall'obbligo di cui al comma 1 purché abbiano con sé i contrassegni stessi. Riguardo al contrassegno di pagamento della tassa automobilistica, a decorrere dall'1 gennaio 1998 l'obbligo di esposizione, per autoveicoli e motocicli, è stato abrogato dalla legge 27 dic. 1997 n. 449, art. 17, comma 24.
Limitatamente a detto contrassegno, con la stessa disposizione cessa l'obbligo per i conducenti di motocicli di portarlo con sé.
3. Chiunque viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 22 a euro 88. Si applica la disposizione del comma 8 dell'art. 180.
Per evitare questo inconveniente, è bene accertare periodicamente le condizioni del contrassegno esposto. Se risulta illeggibile, è necessario richiederne subito un duplicato al proprio assicuratore.

Luci accese di giorno: quando e dove?

E' entrato in vigore nell'estate 2003, l'obbligo di tenere le luci accese di giorno su alcuni tratti stradali genera ancora qualche dubbio nei conducenti dei veicoli.
Chiariamo le regole: un automobilista sta percorrendo una strada provinciale di giorno, in un tratto urbano: deve tenere le luci accese? E se si trattasse di un motociclista? E che cosa accade quando esce dal tratto urbano?
Per chiarire i dubbi su questo accorgimento (adottato nel 2003 con l'intento di rendere tutti più visibili e di conseguenza più sicuri) proponiamo la risposta fornita dalla Polizia Stradale sul proprio sito:
Domanda: Vorrei sapere su quali strade vige l' obbligo di tenere accesi i fari anche di giorno.
Risposta: L'art. 152 C.d.S. impone l'obbligo di tenere accesi i dispositivi di illuminazione (luce di posizione, proiettore anabbagliante, luce della targa, luci di ingombro, ove prescritte) a tutti gli autoveicoli durante la circolazione di giorno sulle strade extraurbane, cioè fuori dei centri abitati. Motociclisti e ciclomotoristi hanno invece l'obbligo di tenere sempre acceso il sistema di illuminazione, anche nel centro abitato. La sanzione è di € 36,00, che non si applica se si tengono accesi i dispositivi di illuminazione fuori dei casi in cui questo comportamento è obbligatorio.
Riassumendo:
- i motociclisti e ciclomotoristi, anche in città, hanno sempre l'obbligo di tenere accesi gli anabbaglianti (e non gli abbaglianti, come invece fanno molti conducenti, rischiando di infastidire chi li precede o li incrocia);
- gli automobilisti hanno l'obbligo di accendere gli anabbaglianti (e non le sole luci di posizione, come spesso accade) sulle strade extra-urbane (autostrade, tangenziali, superstrade, statali, ecc..), fuori dal centro abitato. Se la strada attraversa un centro abitato, in questo tratto l'obbligo non è più in vigore (se ci si dimentica le luci accese, non si rischia una multa).
Ora siamo in grado di rispondere alle domande poste all'inizio: l'automobilista dell'esempio non deve accendere le luci; mentre lo deve fare il motociclista; fuori dal tratto urbano, l'automobilista deve accendere le luci.

Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione di Asti
Via Palazzo di Città,11 - Asti - Tel. 0141.34437 - 595739 - Fax 0141.34584
www.snaasti.it - E-mail:info@snaasti.it

Iscritti Sna di Asti

ALLARA Ivan - La Piemontese - Asti - 0141.557220
ALLOVIO Emanuele - Ras - Nizza Monferrato - 0141.701186
BARBERIS Mariella - Duomo - Asti - 0141.34437
BIELLO Piercarla - Zurigo - Montegrosso (AT) - 0141.951658
BORIO Giovanni - Reale Mutua - Asti - 0141.536211
BOVERO Andrea - Fata - Asti - 0141.351269
CAPUZZO Giulio - Milano/Nuova Maa - Asti - 0141.590009
CALDIERI Silvano - FondiariaSai - Asti - 0141.532100
CANCELLARA Antonio - Milano - Canelli - 0141.822609
CASTIATI Gianpaolo - Milano - Castagnole L. - 0141.877184I
CICERO Alfredo - Ras - Asti - 0141.592129
CHIAVAZZA Giovanni - FondiariaSai - Canelli - 0141.823055
CONCETTI Giovanni - Unipol - Asti - 0141.531132
CRAVERO Stefano - Axa -Asti - 0141.593305
DITTIMA Cristiana - Lloyd Italico - Asti - 0141 594279
DOTTA Marco - Reale Mutua - Canelli - 0141.835494
FERRANDO Stefano - Italiana - Asti - 0141.592070
GALLO Bernardino - Lloyd Adriatico - Asti - 0141.557260
GARLANDO Luca - Toro - Asti - 0141.538659
GIANOTTI Antonio - Axa - Asti - 0141.593904
GIANOTTI Maria - Axa - Asti - 0141.593904
GIORDANO Giovanni - Allianz - Nizza M.to - 0141.726612
GRASSO Lucia - Aviva - Asti - 0141.31780
GRECO Domenico - Cattolica - Canelli - 0141.83.23.55
GUARINO Graziano - Reale Mutua - Asti - 0141.53.62.11
GUTTADAURO Filippo - Unipol - Asti - 0141.531132
LAZZARO Patrizia - Sara - Asti - 0141.592325
LIBERALATO Tiziana - La Piemontese - Asti - 0141.557220
LONGINOTTI Mauro - Allianz - Asti - 0141.532331
MADONIA Maurizio - Sara - Asti - 0141.592325
MORINO Paolantonio - FondiariaSai Nizza M. - 0141.793173
MORINO Ugo - FondiariaSai - Nizza M.to - 0141.793173
MORTARA Antonio - Toro - Asti - 0141.593907
NOVELLI Bruna - Liguria - Canelli - 0141.823949
PALMA Salvatore - Duomo - Asti - 0141 595739
PALUMBO Federico - Aurora Ass. Asti - 0141.592204
PAMPIRIO Giorgio - Ras Asti - 0141.434100
PAMPIRIO Piero - Ras Asti - 0141.434100
PICCIONE Nicolina - Ergo Italia Asti - 0141.531745
PONTACOLONE Pier Paolo - FondiariaSai -0141.532100
POGGIO A. Floriano - Generali Canelli - 0141.832590
POGGIO Edoardo - Toro Canelli - 0141.823179
POGGIO Laura - Toro Canelli - 0141.823179
PORTA Stefania - Nuova Tirrena Asti - 0141.532300
PUPPIONE Sergio - FondiariaSai Asti - 0141.324642
ROBBA Valter - Assimoco Asti - 0141.357123
RICCI Graziella - Aurora - Asti - 0141.594255
RUBBA Gianfranco - Cattolica - Asti - 0141.557358
RUBBA Roberto - Cattolica - Asti - 0141 557358
RUIU Enrico - Ras Asti - 0141.594197
SACCO Giuseppe - Milano - Asti - 0141.592622
SACCON Renato - FondiariaSai - Asti - 0141.594317
SCARPA Franco - Axa - Asti - 0141.531108
SINA Ottavio - Lloyd Adriatico - Canelli - 0141.834546
STAGLIANÒ Tommaso - Toro - Asti - 0141.593907
STRADELLA Giuseppe - Aurora - Asti - 0141.592204
TOMASELLA Giancarlo - Generali - Asti - 0141.592824
TURATO Fabio - Nuova Tirrena - Asti- 0141.532300
ZAIO Aldo - Generali - Asti - 0141.592824